Il Beato Don Giacomo Alberione

A sinistra la Casa natale, di Giacomo Alberione; a destra la parrocchia di San Lorenzo di Fossano in cui venne battezzato.

Nel 1914 viene avviata la “Scuola Tipografica piccolo operaio” e nel 1917 già si intravede una comunità religiosa di 12 giovani

Tutto ebbe inizio durante una “Notte di luce”

Il giovane Giacomo Alberione a 16 anni: “La notte che divise il secolo scorso dal corrente (1800-1900) fu decisiva per la specifica missione e spirito particolare in cui sarebbe nato e vissuto il suo futuro Apostolato. Si fece l’adorazione solenne e continuata in Duomo (Alba), dopo la Messa solenne di mezzanotte, innanzi a Gesù esposto. Aveva letto l’invito di Leone XIII a pregare per il secolo che incominciava. L’uno e l’altro parlavano delle necessità della Chiesa, dei nuovi mezzi del male, del dovere di opporre stampa a stampa, organizzazione ad organizzazione, della necessità di far penetrare il Vangelo nelle masse, delle questioni sociali... Una particolare luce venne dall’Ostia santa, maggior comprensione dell’invito di Gesù *«venite ad me omnes»;* gli parve di comprendere il cuore del grande Papa, gli inviti della Chiesa, la missione vera del Sacerdote. Ebbe senso abbastanza chiaro della propria nullità, ed insieme sentì *«vobiscum sum usque ad consummationem sæculi»* nell’Eucaristia, e che in Gesù-Ostia si poteva aver luce, alimento, conforto, vittoria sul male”. (AD 13-16)

LA CATTEDRALE DI ALBA (CN)

“Fare qualcosa oggi…” significava già chiaramente animare, ispirare, guidare un’impresa grande e nuova: Pensava dapprima ad un’organizzazione cattolica di scrittori, tecnici, librai, rivenditori cattolici; e dare indirizzo, lavoro, spirito d’apostolato… Verso il 1910 fece un passo definitivo. Vide in una maggior luce: scrittori, tecnici, propagandisti, ma *religiosi* e *religiose*. Da una parte portare anime alla più alta perfezione, quella di chi pratica anche i consigli evangelici, e dal merito della vita apostolica; dall’altra parte dare più unità, più stabilità, più continuità, più soprannaturalità all’apostolato. Formare una organizzazione, ma religiosa (AD 23-24).

UNA PROVA DURISSIMA

Dopo la morte della mamma, il 13 Giugno 1923, a 39 anni compiuti, e 9 dalla Fondazione, Don Alberione si ammalò di tubercolosi polmonare. Gli venne concesso, dal parroco della chiesa di San Pietro in Vincoli a Benevello (CN), di trascorrere un tempo necessario presso la sua canonica. Suor Teresa Raballo FSP, che lo assisteva, diceva che aveva sempre la febbre e a qualche visitatore manifestava di finire i suoi giorni al Cottolengo di Torino. (Giuseppe Barbero, *Il sacerdote Giacomo Alberione. Un uomo, un'idea* - Ed. SP)

BENEVELLO: PARROCCHIA SAN PIETRO IN VINCOLI

Un primo gruppo di religiosi nel 1922

Sr. Teresa Raballo FSP racconta: "Quando si senti un po' meglio cominciò a scrivere le *Costituzioni della Pia Società di San Paolo,* usando per questo una matita che gli avevo prestato. Nel pomeriggio andava un poco nella chiesa parrocchiale; poi cominciò a celebrare la Messa. In settembre ritornammo ad Alba. Al ritorno dalla cura, Don Alberione fu festeggiato e lo si sperava guarito. Vi furono però ancora strascichi e ricadute nella malattia. Un bel giorno però - si disse dopo una visione avuta di Gesù Maestro - Don Alberione non ne volle più sapere né di medici né di medicine, e cominciò a lavorare come prima e anche più di prima. A qualche confidente disse che sarebbe ancora vissuto almeno altri quarant'anni.

Il gruppo redazionale del 1933

Nella visione misteriosa di cui Don Giacomo Alberione parlò, Gesù Divino Maestro si era mostrato mentre gli indicava il Tabernacolo. In seguito egli scrisse di aver udito le parole:

- **NON TEMETE IO SONO CON VOI**
- ***DA QUI* VOGLIO ILLUMINARE**
- **ABBIATE *DOLORE* DEI PECCATI**

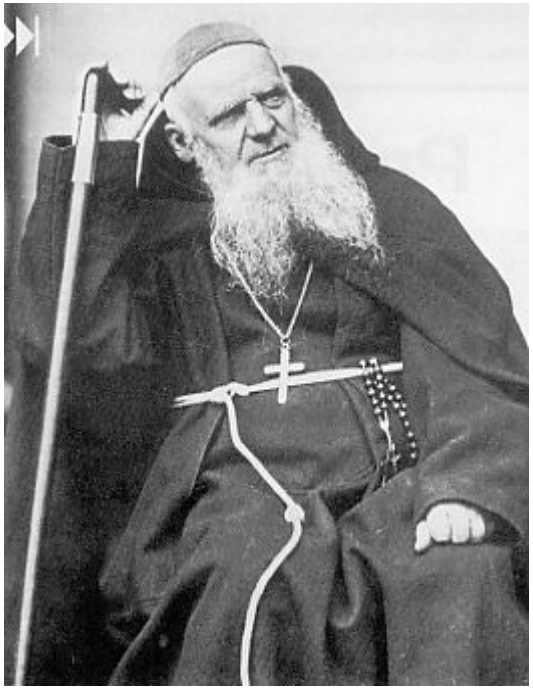
che furono esposte a caratteri cubitali, in molte cappelle e chiese paoline, stampate sia in latino che in italiano. (AD 151-160)

Il vero Paolino: i Discepoli del Divin Maestro affiancati ai Sacerdoti

Il 13 Marzo 1927 don Giacomo fa la professione religiosa davanti al Vescovo di Alba ed assume come nome di professione Giuseppe (CISP 1494). E proprio a San Giuseppe affida la protezione dei discepoli del Divin Maestro per la produzione e diffusione apostolica del Vangelo. Infatti proprio *"in quel periodo di avvio della Congregazione religiosa prese più intima conoscenza di San Basilio, San Benedetto, San Francesco d'Assisi, San Giovanni Battista de La Salle, che avevano moltissime vocazioni maschili di laici. Come un giorno sorsero Istituti in cui il Sacerdote religioso trovava la via aperta alle opere di zelo e cura d'anime, oggi bisogna dare al Fratello laico una partecipazione allo zelo del Sacerdote, dare a lui un quasi sacerdozio! Sacerdote che scrive, lavoro tecnico che fa il Fratello moltiplicatore e diffusore"* (cf AD 39-41). Il 29 Luglio 1928 i primi Discepoli fanno la professione religiosa. Intanto continua la sua opera di fondazione con cinque congregazioni religiose e quattro istituti aggregati.

Fr. Riccardo Andrea Borello
1916-1948 (Entra nel '36)

Il 18 Marzo 1938 avvia la San Paolo Film con la Romana Editrice Film (REF) per realizzare il primo lungometraggio "Abuna Messias" sul Cardinale Guglielmo Massaja e la sua missione in Etiopia; premiato a Venezia nel '39.



Il cardinale Guglielmo Massaja

I 4 volumi che raccolgono la testimonianza del Massaja in Etiopia e contribuirono all'opera dei Missionari della Consolata del Beato Giuseppe Allamano

Dal 1946 la Congregazione religiosa "Pia Società San Paolo", seguendo lo stile dell'Apostolo, inizia a diffondersi anche in altri Paesi stranieri: Irlanda, Messico e Canadà; Inghilterra, Cile e Colombia... Il 25 Dicembre 1948 Don Alberione legge il suo primo messaggio al microfono di Radio San Paolo.

Dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965) e in seguito al Decreto conciliare "Inter Mirifica", il Fondatore della "Famiglia paolina", ormai al completo, sente la necessità di avviare l'apostolato discografico. Ad Albano (RM), il 10 Febbraio 1966, apre una casa per le vocazioni adulte con l'attività delle "Edizioni Paoline musicali e discografiche" che passeranno a far parte dell'attuale San Paolo Audiovisivi nella Multimedia San Paolo.

Un gruppo di giovani in visita al Centro produzione e diffusione di Albano. Sullo sfondo la prima ala del complesso con la chiesa dedicata a Gesù Maestro Via, Verità e Vita.

Un Discepolo del Divin Maestro e un aspirante, al lavoro apostolico discografico, nell'ultima fase di lavorazione di LP prima di inserirli nella copertina corrispondente.

Le Congregazioni e gli Istituti aggregati

Dal 1914 al 1971

1. Società San Paolo 1914-1949
2. Figlie di San Paolo 1915-1953
3. Pie Discepole del Divin Maestro 1924-1960
4. Suore di Gesù Buon Pastore o Pastorelle 1938-1959
5. Suore Apostoline per le vocazioni 1959-1993

1. Istituto Gesù Sacerdote 1960
2. Istituto Maria SS. Annunziata (Annunziatine) 1960
3. Istituto San Gabriele Arcangelo (Gabrielini) 1960
4. Istituto Santa Famiglia 1960

Unione Cooperatori 1917-1988

Nota: Le date in blu si riferiscono all'approvazione pontificia definitiva

L'APOSTOLATO PAOLINO CON I MEZZI DI OGGI PER GLI UOMINI D'OGGI

- **Il Settimanale: Gazzetta d'Alba**

- **I Periodici: Famiglia cristiana (25 Dicembre 1931) – Il Giornalino dei ragazzi – G Baby – Credere, la gioia della fede - BenEssere, il mensile di salute – Jesus, per un cristianesimo doc – Vita pastorale, per il clero "ordinato" – Il Cooperatore Paolino, per collaboratori della Famiglia paolina – Madre di Dio, mensile di mariologia – Famiglia oggi, mensile per le famiglie – la Domenica, pieghevole per la Liturgia domenicale e festiva – Parola e Preghiera, per seguire la Liturgia**

Multimedia San Paolo: Audio e Musicassette – CD audio e musicali anche in MP3 – Videocassette e DVD

Settore Libri: cultura religiosa, sociale e formazione umanistica
Minimedia: immagini e oggetti vari